

La ripartenza dell'istruzione

## Vietato mettere l'innovazione nel cassetto

**Alessandra  
Migliozzi\***

**C**ome hanno vissuto davvero studentesse e studenti durante i mesi della Dad? E i loro docenti, i genitori, i dirigenti delle scuole? E come stanno tutte e tutti coloro che fanno parte della comunità scolastica? Sono domande che dovremmo continuare a porci, anche ora che siamo tutti impazienti di lasciarci alle spalle un'emergenza sanitaria che ci ha prima travolti, poi spaventati, infine sfibrati. Archiviare la pandemia senza riflettere a fondo su quanto accaduto rischia di essere un boomerang e di sprecare anche quanto è stato costruito di positivo in questi mesi di positivo. Sì, di positivo. Perché mentre lo tsunami dell'emergenza si abbatteva sul mondo, dopo il primo, inevitabile, shock, abbiamo reagito. E in molti casi lo abbia-

mo fatto bene, accelerando processi di cambiamento che erano lì, dietro l'angolo, ma che avevano bisogno di una 'molla' per emergere. Paradossalmente lo scatto in avanti, su molti fronti, compreso quello dell'innovazione didattica e della digitalizzazione delle scuole è arrivato proprio grazie alla pandemia. La scuola non si è fermata, anzi. Ha dato vita a una reazione collettiva fatta di docenti che sono tornati a studiare per poter utilizzare piattaforme digitali che in pochi avevano già scelto come strumento quotidiano di lavoro; fatta di bambine, bambini, ragazze e ragazzi che hanno imparato a studiare a distanza e assorbito in fretta regole anche molto rigide che hanno rivoluzionato la loro infanzia e adolescenza per mesi; fatta di dirigenti scolastici che, durante il lockdown, si alzavano tutte le mattine per andare ad aprire scuole vuote con il compito di organizzare da quello strano ponte di comando la nuova scuola, quella che stava nascendo sotto i

loro occhi. Ne parleremo lunedì 11 a Bergamo, all'Istituto Natta, guidato da Maria Amodeo, una delle scuole che fanno parte de "La scuola non si ferma", il librodinario edito da La Scuola SEI che ho scritto raccogliendo storie da Milano a Palermo che raccontano di una scuola che ha reagito, che non sempre aveva gli strumenti per farlo, ma ci ha provato con tutte le forze per non lasciare indietro gli studenti. Di una scuola che ce l'ha fatta e che ora chiede di non essere rimessa nel cassetto. I fondi ci sono, le energie, questo libro lo dimostra, anche. L'occasione è storica.

**\* Autrice di "La scuola non si ferma"**



Peso:19%